
ALP ARKSTUDIO

STUDIO DI ARCHITETTURA

Architetto RODOLFO LEPRE Architetto VALENTINA LEPRE + PARTNERS
AQUILEIA (UD) - via Salvemini 8 - tel. e fax 0431 919091 - www.alp-arkstudio.it - email: archstudiolepre@virgilio.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI AQUILEIA

PROVINCIA DI UDINE

**OPERE PER LA RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL' AREA
ARCHEOLOGICA DENOMINATA "FONDO CAL"
SECONDO STRALCIO FUNZIONALE ATTUATIVO**

PROGETTO DEFINITIVO

LOCALITA':
COMMITTENTE:

AQUILEIA (UD), VIA JULIA AUGUSTA, P.C. 566, 569/1/5, F.M.14/16
FONDAZIONE AQUILEIA - AQUILEIA(UD)

**ALL.A - RELAZIONE GENERALE
DI PROGETTO**



FONDAZIONE **AQUILEIA**

DATA: LUGLIO 2019

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

COLLABORAZIONE:

INDICE

1. PREMESSA	1
2. CONTENUTI DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.....	1
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PRIMO STRALCIO ATTUATIVO.....	2
4. ROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	6
5. AUTORIZZAZIONI SOPRINTENDENZA E PAESAGGISTICA.....	6
6. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA.....	7

1. PREMessa

La Fondazione Aquileia, sulla scorta di precise ed attente valutazioni preliminari, ed in base allo stato generale di conservazione dei reperti del Fondo CAL, ha previsto di dotarsi di un progetto con il quale intervenire in modo puntuale nell'ambito stesso, anche per singoli stralci funzionali, al fine di porre in essere una serie di interventi di manutenzione e riqualificazione.

Di seguito, la stessa Amministrazione ha affidato allo studio AL+P Arkstudio, dell'Arch. Rodolfo LEPRE di Aquileia (UD), l'incarico inerente le prestazioni professionali relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, per "**L'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Fondo CAL**".

Il progetto preliminare è stato autorizzato con "parere favorevole" dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con provvedimento di data 07.06.2016, protocollo n. 2961; il Comune di Aquileia ha rilasciato Autorizzazione paesaggistica n.1/2016, di data 25.05.2016, prot. 4663.

La presente relazione elaborato concernente il progetto definitivo è riferita ai lavori inerenti il SECONDO stralcio funzionale.

2. CONTENUTI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo viene redatto ai sensi del D.Lgs 18.04.2016, n. 50, DPR 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni, è finalizzato a definire compiutamente le lavorazioni delle opere da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni definite nel progetto preliminare.

Lo stesso consiste in una relazione generale inerente i criteri utilizzati a supporto delle scelte progettuali esecutive e dei corrispondenti particolari esecutivi, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti, dell'inserimento delle opere sul territorio e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi; il tutto dettagliatamente indicato graficamente nei disegni esecutivi redatti nelle opportune scale di rappresentazione ed in numero adeguato alla futura corretta realizzazione delle opere progettate.

La presente relazione illustra, inoltre, le scelte effettuate per trasferire sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello di progettazione preliminare. La relazione contiene inoltre i dati delle indagini, rilievi e ricerche effettuate al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Nello specifico la progettazione deve assicurare: il soddisfacimento dei bisogni della collettività, la qualità tecnica ed architettonica dell'opera, la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici; il rispetto dei vincoli idrogeologici e sismici, la compatibilità con le preesistenze archeologiche presenti.

Nel dettaglio la documentazione di progetto, come richiesto dall'art. 33 del DPR 207/2010, consiste nei seguenti elaborati:

FASCICOLI DESCRITTIVI

- relazione generale;
- relazione specialistica strutturale;
- elaborati grafici;
- indicazione per la stesura del piano di sicurezza;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- disciplinare descrittivi e prestazionali elementi tecnici;
- elenco prezzi unitari ed analisi prezzi;

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PRIMO STRALCIO ATTUATIVO

Gli interventi previsti nel secondo stralcio attuativo del progetto, hanno la precisa finalità di rendere fruibile ed accessibile, in modo "didatticamente corretto" e con un grado di sicurezza importante l'area archeologica del Fondo CAL.

Per la redazione del progetto definitivo-esecutivo si sono prodotti altri ulteriori approfondimenti per la verifica delle scelte progettuali individuate, nonché per la finalizzazione dei materiali scelti per la realizzazione delle opere in progetto ed effettuate a livello di progetto preliminare.

Gli interventi concernenti il secondo stralcio funzionale attuativo di progetto sono relativi alla realizzazione del restauro e recupero delle strutture archeologiche in sito con le operazioni ricomprese nelle voci di computo ed elenco prezzi, sino al limite indicato nelle tavole grafiche di progetto, alla manutenzione del percorso aereo esistente di accesso al complesso, al rifacimento e completamento della protezione laterale dell'area archeologica sul lato est e parzialmente sul lato nord, alla formazione di percorso di visita sui lati est e nord, così come individuati nei diversi grafici del progetto definitivo.

Sia il percorso principale di accesso che le protezioni laterali saranno composte da elementi metallici di supporto, preassemblati, i parapetti fissati alle travi laterali di sostegno, ed infine il pavimento in grigliato metallico di tipo "Gridiron" in pannelli incrociati e pressati, il tutto al fine di distribuire il carico in modo omogeneo sugli appoggi, senza creare situazioni di criticità e nel contempo definire una composizione formale unitaria delle opere nuove con l'esistente; , tutte le parti metalliche saranno verniciate a polveri con finitura in tonalità "Corten", antigraffio, questo al fine di conferire all'opera la caratteristica di elemento "non finito, ruggine" che ben si sposa con i reperti, testimonianze di opere "non finite".

Tutte le caratteristiche degli elementi in quota sono dettagliatamente descritte graficamente nelle tavole grafiche di progetto

Il parapetto di protezione, sul lato nord, chiuderà in appoggio al percorso di visita proveniente dall'edificio del Buon Pastore, quello ad est chiuderà in appoggio al nuovo parapetto del percorso esistente con cancello di accesso alla zona pompeii posizionate, di lato alla protezione, e per tutta la sua estensione, sarà realizzato un percorso perimetrale di visita in ghiaio spaccato e costipato trattenuto ai lati da elementi metallici fissati con chioderia al terreno.

Il cancello di accesso principale al complesso archeologico è ad una quota inferiore al marciapiede stradale di circa 15 cm., si prevede di adeguarlo e portarlo alla quota ideale, rispetto al citato marciapiede, al fine di consentire agevole accesso, su percorso in ghiaio spaccato e costipato, alle persone diversamente abili, con conseguente adeguamento alla norma di legge 13/89 e DM 236/89.

Si può sicuramente affermare che il fondamentale lavoro scientifico, di ricerca e proposta dell'archeologo, traccia le linee guida per poter permettere all'architetto di intervenire con un atteggiamento consapevole e di rispetto per il patrimonio culturale che il passato ci ha lasciato, dovendo nel contempo assumere la responsabilità di fornire delle risposte efficaci, consapevoli e rigenerative del sito, per preservarlo e valorizzarlo, affinché una moltitudine di persone ne possa godere e riconoscersi in un comune percorso, unico, forse irripetibile e straordinario.

La nostra responsabilità è di mantenerlo, conservarlo e trasmetterlo alle future generazioni.

Si sottolinea che ogni fase operativa, verrà eseguita con la supervisione della Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

4. PROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

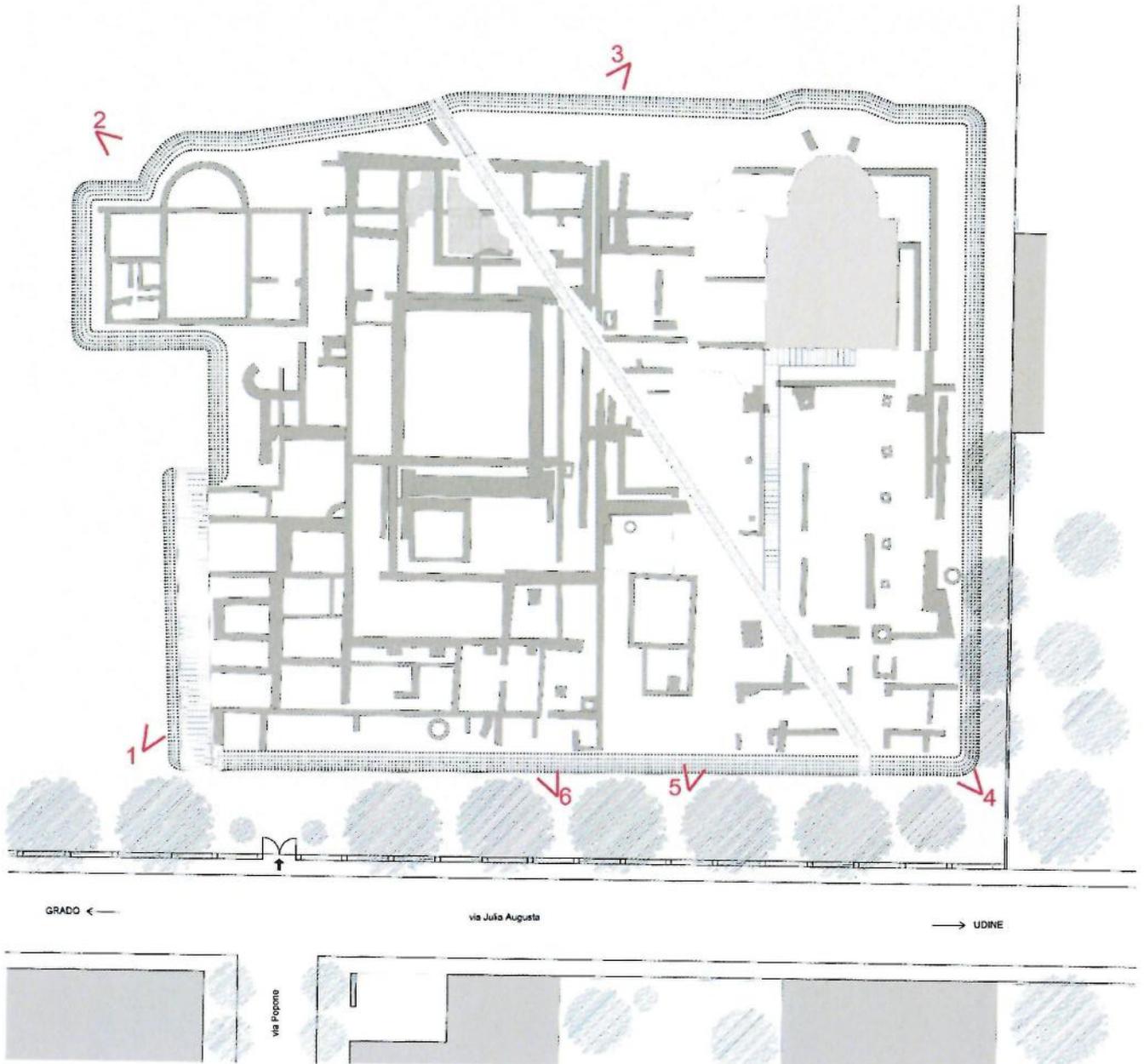
Preliminarmente, dopo asporto del tavolato marcescente esistente, saranno poste in opera le travi metalliche laterali del percorso di accesso principale, fissati i parapetti metallici laterali, ed infine posto e fissato in piano il pavimento in grigliati metallici tipo "Gridiron" in pannelli incrociati e pressati a misura con piatti, aventi maglia quadra di mm 22 x 22 ed altezza mm 40.

Di seguito si procederà allo smantellamento della protezione esistente sul lato est, la successiva formazione dei supporti, ad integrazione di quelli esistenti, per la posa della protezione laterale metallica, fissaggio della stessa entro profili metallici inseriti nel terreno con fissaggio in cls, preliminare messa a quota perfetta della stessa. Di seguito si procederà alla formazione del percorso di visita prospiciente la protezione citata con formazione di cassonetto, posa profili metallici laterali, stesura ghiaio spaccato e sua costipazione; sarà adeguato il cancello principale di accesso alla norma di legge 13/89 e DM 236/89 relativamente alle barriere architettoniche. In contemporanea si lavorerà al restauro e recupero delle strutture archeologiche esistenti per la parte indicata in progetto e relativa al secondo stralcio attuativo. Tutti i particolari e dettagli costruttivi sono indicati nelle tavole grafiche di progetto, nelle relazioni specifiche e nelle voci di computo metrico estimativo, del presente Progetto Definitivo.

5. AUTORIZZAZIONI OTTENUTE PROGETTO PRELIMINARE

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
- PAESAGGISTICA

6. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA





Punto di presa 1



Punto di presa 2



Punto di presa 3



Punto di presa 4



Punto di presa 5



Punto di presa 6